

L'infettivologo sull'inchiesta di Bergamo: «Ci fa passare come colpevoli»

Bassetti: «Stop ai vaccini, doniamoli ai paesi poveri»

LE REAZIONI

GENOVA

«**L**e vaccinazioni? Meglio interromperle, perché è chiaro che così è inutile andare avanti. È meglio dare le dosi ai paesi poveri che non hanno vaccinato abbastanza, e non farle perdere».

Lo ha detto ieri il direttore della clinica di Malattie infettive di Genova, Matteo Bassetti. Che ha poi parlato dell'inchiesta che coinvolge chi gestì l'emergenza pandemica: «Sono profondamente orgoglioso di essere italiano e di quello che l'Italia ha fatto nella lotta al Covid, soprattutto nel marzo del 2020». «Quello che sta uscendo dall'inchiesta di Bergamo, con la complicità di esperti, ci fa passare tutti per colpevoli di

un reato che nessuno ha commesso, non sapendo quale sia».

Bassetti come d'abitudine non si tira indietro di fronte alla polemica: «Ho appena concluso un incontro con i medici di medicina generale della mia città - racconta - e pensavo a quanto abbiamo fatto come sanitari in questi tre anni. Moltissimo, abbiamo lottato orgogliosamente nonostante tutti i tagli nel sistema sanitario avvenuti nel passato, affrontando una situazione difficile che ci ha visto, primi al mondo, affrontare il Covid. Eravamo in apnea e abbiamo lottato contro questo nemico invisibile e sconosciuto», aggiunge il professore. «Nessuna parola e nessun giudice renderà giustizia a chi ha lavorato per mesi senza fiatare. Con il solo obiettivo di alleviare le sofferenze di chi era malato. Noi professionisti della salute abbiamo compiuto nel 2020 qualcosa di straordinario, alzando giorno dopo giorno l'asticella dei nostri li-

miti, navigando di notte in un mare in tempesta senza luci».

L'infettivologo è poi intervenuto sull'andamento delle vaccinazioni contro il Covid, decisamente in ribasso: «diamo le dosi ai paesi poveri, non sprechiamole», ha detto. L'ultimo report della Fondazione Gimbe segnala come per la quarta dose si registra un calo del 25% solo nell'ultima settimana, con una media mobile di 1.735 somministrazioni al giorno in tutta Italia. «Ora è molto difficile dire alle persone che si devono vaccinare - dice l'infettivologo - Guardando i numeri del Covid, non rappresenta un problema. Gli italiani sono un popolo che ha bisogno di spaventarsi per poter immunizzarsi».

Lo abbiamo visto nel 2021 quando c'è stata una grande adesione alla campagna vaccinale. Nel 2022 che è stato anno molto buono c'è stato un rilassamento e lo spettro Covid

non era più lo stesso, questo ha fatto rilassare gli italiani. Non è un bene - rimarca Bassetti - se siamo arrivati fino ad oggi è perché ci si sono i vaccinati. Ne ripareremo nel prossimo autunno». —

E. ROS.



Matteo Bassetti aderisce alla vaccinazione nel dicembre di tre anni fa



Peso: 24%